

Chi
ESCLUSIVO



GABRIELE PARPIGLIA
FOTO DI GUGHI FASSINO

TORINO - GIUGNO

L'altro Travaglio non scrive libri, non fa politica, non va in tv e non fa il giornalista. L'altro Travaglio, che di nome fa Franco, è un fan scatenato di suo fratello Marco e per fare quest'intervista ha chiesto il permesso al giornalista

al centro delle polemiche dopo le dichiarazioni sul presidente del Senato Renato Schifani, fatte durante la trasmissione condotta da Fabio Fazio *Che tempo che fa*.

Franco nella vita è regista e compositore di musical. Ha collaborato con i più grandi del teatro italiano: Saverio Marconi, Dario Fo e Tato Russo. Il suo prossimo lavoro è trasformare in ➔



L'ALTRO TRAVAGLIO

Per la prima volta parla Franco, regista e fratello di Marco, che rivela un lato inedito del giornalista al fianco di Michele Santoro: «Siamo molto uniti. Poche settimane fa eravamo a messa insieme. Da piccoli facevamo gli spettacoli in parrocchia: io ero Totò lui faceva la parte dell'onorevole Trombetta. L'unica donna di cui si sia innamorato è l'attuale compagna»



Castiglione torinese (Torino). Franco Travaglio, 35 anni (a ds.), e il fratello Marco, 43, insieme durante un periodo di vacanza. Nel riquadro in alto a sin., Franco fotografato al teatro Alfa di Torino.

⇒ musical *Notte prima degli esami*, il film campione d'incassi di Fausto Brizzi. Ma la vera passione di Travaglio junior è seguire le avventure di Marco. «Sono orgoglioso di essere suo fratello. Lo adoro. Vivo a Torino con i miei genitori. Siamo in tre fratelli. Marco è il più grande, poi c'è Paolo, infine io. Con i miei genitori non ci perdiamo una puntata di *Annozero* (trasmissione condotta da Michele Santoro, in cui Travaglio è ospite fisso, ndr). Siamo molto uniti. Da piccoli siamo cresciuti con i film di Totò. Io e Marco facevamo anche uno spettacolo parrocchiale. Reinterpretavamo *Totò a colori*. Marco faceva l'onorevole Trombetta e io Totò. Mio padre ci chiamava i "Marcasse", che in dialetto torinese vuol dire gli imitatori. Bei tempi», dice Franco.

Domanda. Chi dei due aveva più successo con le donne?

Risposta. «Credo che l'unica donna di cui Marco si sia innamorato è l'attuale compagna. Noi non parlavamo di ragazze. Abbiamo avuto un'educazione molto severa. Mio padre, quando eravamo più giovani, ci imponeva degli orari molto rigidi. I nostri interessi erano altri. Marco si impegnava a istruirmi. Uno dei suoi primi regali è stato portarmi a teatro a vedere *L'avaro* di Molière. Che emozione!».

D. Suo fratello viene alle rappresentazioni teatrali per le quali lei lavora?

R. «In questo momento è molto impegnato. Sarei onorato di averlo seduto in prima fila. Lo aspetto per *Notte prima degli esami*. ⇒

Torino. Franco Travaglio. Regista e compositore di musical, per impegni di lavoro, vive tra Torino e Londra.

«Abbiamo avuto un'educazione severa. Mio padre, quando eravamo giovani, ci imponeva degli orari rigidi. Marco si impegnava a istruirmi»



Marco mantiene sempre la calma

Torino. Franco Traviglio sul terrazzo di casa sua. Nel riquadro in alto, il fratello Marco con Michele Santoro, 57, (di spalle), durante una puntata di "Annozero".

⇒ **D.** Nel suo lavoro ha mai incontrato qualcuno che le ha fatto pesare il suo cognome?

R. «Non direi. Anche se qualche volta ci stava per scappare la rissa verbale. Ricordo che una volta, dopo uno spettacolo teatrale, c'è stato un tipo che mi ha chiesto se Marco fosse mio fratello. Risposi di sì e questo personaggio iniziò a urlare dicendomi che Marco Traviglio sa dire solo "stronzate". Io gentilmente gli ho chiesto di elencarle. Ma lui non ha saputo che cosa rispondere».

D. Come ha reagito quan-

do ha visto Marco in tv insultato da Vittorio Sgarbi ad *Annozero*?

R. «Faccio il tifo per Marco e prego affinché si mantenga calmo. Poche settimane fa eravamo in chiesa, finita la messa gli ho chiesto come facesse a non perdere mai il controllo, soprattutto nei casi come quello di Sgarbi. Mi ha spiegato che se c'è lui in studio bisogna mantenere sempre la calma e sorridere quando ti insulta per evitare di scendere al suo livello. Sgarbi non lo conosco come critico d'arte, ma in tv dice solo parolacce. Non credo

abbia fatto una bella figura. Ma lui ama fare quel personaggio».

D. Ha conosciuto Michele Santoro?

R. «L'ho incontrato alla Fiera del libro a Torino. Siamo stati a pranzo insieme. Una persona perbene che "non se la tira". Ho conosciuto anche Beatrice Borromeo. Una ragazzina semplice e carina».

D. Che cosa ha pensato leggendo l'articolo in cui si sostiene che suo fratello ha fatto delle vacanze in Sicilia, pagate da persone colluse con la mafia?

R. «È l'ultimo attacco che

Marco ha subito per mano di un collega e ha segnato molto la mia famiglia. Sono vicende che non ti lasciano indifferente. I miei genitori hanno sofferto e soffrono tutt'ora. Marco, invece, è forte e riesce sempre a mantenere la calma. Credo che si tutelerà in sede legale. Ma, ripeto, non è una vicenda di poco conto».

D. Ultima curiosità: lei andrebbe a cena o a teatro con il presidente del Senato Renato Schifani?

R. «Se devo essere sincero preferirei il ministro Mara Carfagna».

Gabriele Parpiglia